

Una delegazione del cast del film, capeggiata dal regista, il ternano Arnaldo Casali, ne ha fatto omaggio al Santo Padre Copia de La Stella di Greccio regalata a Papa Francesco

TERNI

Il film del regista ternano Arnaldo Casali, "La Stella di Greccio", è arrivato in Vaticano. La scorsa settimana la pellicola sulla nascita del Presepio è stata infatti proiettata alla Filmoteca Vaticana, dove hanno presentato le loro opere anche Roberto Benigni e Martin Scorsese. Per l'occasione una delegazione - capeggiata dallo stesso Casali e composta, tra gli altri, dall'attore Francesco Salvi e dall'autore delle musiche Paolo Paniconi - ha consegnato nelle mani di papa Francesco una copia del film, primo a raccontare la figura di Francesco d'Assisi in chiave di commedia. "Questa opera è figlia del pontificato Francesco - spiega il regista - perché è stato il primo papa a portare in Vaticano non solo la povertà del Santo di Assisi ma anche il suo umorismo". Nella filmoteca (fondata nel 1959 da Giovanni XXIII) alla proiezione



In Vaticano Arnaldo Casali consegna a Papa Francesco una copia del film che racconta, in chiave di commedia, la nascita del Presepio di Greccio

del film hanno assistito, tra gli altri, il ministro generale dei frati minori Massimo Fusarelli, la superiore generale delle francescane angeline Mary Melone e 6 am-

basciate accreditate presso la Santa Sede (Unione Europea, Polonia, Repubblica Ceca, Portogallo, Irlanda, Croazia) ma anche la famiglia D'Alatri (I giardini

dell'Eden è il modello dichiarato dal regista per la rivisitazione di un soggetto sacro) e Lilliana Cavani, che a Francesco d'Assisi ha dedicato ben tre film, realizzati

nell'arco di cinquant'anni. "E' un film molto bello, perché è originale, particolare, con una chiave di lettura molto curiosa", ha commentato la grande regista emiliana. "E' molto innovativo nello stile: gli attori sono bravi e convincenti e poi c'è una colonna sonora bellissima, una fotografia molto bella e paesaggi meravigliosi". Prodotto da Confraterni e dal Terni Film Festival, per celebrare gli 800 anni del Presepio di Greccio, il film è stato realizzato con il budget di uno spettacolo teatrale, proprio seguendo l'esempio della stessa Cavani, che nel 1966 realizzò il suo primo "Francesco" con i soldi stanziati dalla Rai per un recital sul Canticone delle Creature. Nonostante l'interessamento di alcune piattaforme, per il momento La Stella di Greccio può essere visto solo sul grande schermo, in proiezioni mirate in cui viene accompagnato dal regista o dal cast.

P.G.